

**GAETANO PALERMO
PORTFOLIO**

SELECTED WORKS/LAVORI SCELTI

INDEX / INDICE

PERFORMANCE

- Still, 2023, p. 4
- The Garden, 2023, p. 5
 - Swan, 2023, p. 6
- Tinnitus, 2021, p. 8

READY MADE

- PASTA!, 2022, p. 11
- the great death, 2022, p. 13

CONTACTS

PERFORMANCE - THEATRE/TEATRO

STILL

2023

durational performance

160'

by/di

Gaetano Palermo, Michele Petrosino

with/con

Michele Petrosino

production/produzione

Gaetano Palermo

with the support of/con il supporto di

I Fumi della Fornace

winner of/vincitore di

Cosmogiani: un atlante sensoriale (2024)

<https://vimeo.com/manage/videos/864348645>



Still, 2023, Valle Cascia (IT).

eng

Still is a performance of sculptural matrix in which the body of the performer turns into a living fountain. Through a hidden water pump a minimal and continuous flow of liquids spills lastingly over the entire body surface. The vision is that of a sluggish and static body which oozes movement despite himself. His stasis is a stasis of a time to lose, of existence as continuous melting. The exhausted ecstasy of a still life always emerging destined to disappear in a water pond.

ita

Still è una performance di matrice scultorea in cui il corpo del performer diviene fontana vivente lasciando traboccare dal capo, attraverso un sistema a pompa idraulica nascosto, un flusso di liquidi minimale e costante che si diffonde su tutta la superficie corporea. La visione è quella di un corpo fiacco e statico che trasuda movimento suo malgrado. La sua è la stasi di un tempo a perdere, dell'esistenza come progressivo scioglimento. L'estasi esausta di una natura morta sempre sorgente e destinata a sparire in una pozza d'acqua.

THE GARDEN

2023

theatre/teatro

30'

by/di Gaetano Palermo

with/con Sara Bertolucci

sound and light design, technical direction/
disegno suono e luci, direzione tecnica

Luca Gallio

dramaturgical consultancy/
consulenza drammaturgica

Alessandro Sciarroni, Antonino Leocata

production/produzione Gaetano Palermo

administration/amministrazione

KLm - Kinkaleri, Le Supplici, mk

with the support of/con il supporto di
Arboreto Teatro Dimora di Mondaino, La
Corte Ospitale di Rubiera

a special thank to/un ringraziamento spe-
ciale alla comunità spettatoriale dei "Custo-
di" delle residenze ERetici

winner of/vincitore di
ERetici, Le strade dei teatri (2023)

Première

Gender Bender 2024

<https://youtu.be/CKeTSFX5KLc>



eng

The Garden is an immobile dance. A living freeze-frame. The overexposed vision of an absolute icon in the darkroom of the theatre. A female body lays prone on the floor, motionless, immersed in a flow of sound imaginaries capable of reinventing each time her figure. Abandoned, falling, dreaming, dying body. Vibrating under the faint lights of a stage with no show to give. Body that twirls its own resistance to time in a stasis which is not alternative to movement, but coexisting with it. Immanent eternity. Paradoxical paradise of which the final demiurge turns out to be the spectator that, with its imaginal capability, becomes by and by the acting subject of the piece.

ita

The Garden è una danza immobile. Un fermoimmagine vivente. La visione sovraesposta di un'icona assoluta nella camera oscura del teatro. Un corpo femminile giace prono per terra, inerte, immerso in un flusso di immaginari sonori capaci di ridefinirne ogni volta i contorni. Corpo abbandonato, caduto, sognante, morente. Corpo vibrante sotto le luci fioche di una ribalta senza spettacolo. Corpo che volteggia la propria resistenza al tempo in una stasi non alternativa al movimento, ma ad esso compresente. Eternità immanente. Paradiso paradossale il cui demiurgo finale si scopre essere lo spettatore, che con la sua capacità immaginale diviene soggetto agente della rappresentazione.

SWAN

2023

performance site-specific

40'

by/di Gaetano Palermo

with/con Rita Di Leo

sound design Luca Gallio

artistic support/consulenza artistica

Michele Petrosino

prosthetics Crea Fx

production/produzione

La Biennale di Venezia

with the support of/con il supporto di
Casa della Cultura Italo Calvino; h(abita)t –
Rete di spazi per la danza; Associazione QB
Quanto Basta

winner of/vincitore di
Biennale College Teatro Performance Site-specific (2023);
Dancescapes Mobility Grant (2023);
Danza Urbana XL (2024)

<https://youtu.be/V0wFxFw1IHw>



Swan, 2023. Venezia, IT. Courtesy La Biennale di Venezia

eng

Swan is a site-specific performance inspired by The Dying Swan, the solo piece by Michel Fokine. This provides the starting point for a piece that goes beyond traditional definitions of dance and theatre, employing sport as its theme both formally and conceptually. In Swan, reality and fiction combine, bringing about a disturbing displacement of the everyday in the urban environment. The audience, whether willing spectators or casual passers-by, are invited to stumble upon this vision of overflowing humanity which questions, in a public space, their role as agents and observers of reality. The street becomes the stage for an impersonal drama, for a crisis as universal as it is solitary.

ita

Swan è una performance site-specific che si ispira all'assolo La morte del cigno di Michel Fokine. Da questa suggestione prende le mosse un lavoro che oltrepassa le tradizionali definizioni di danza e di teatro e che utilizza la pratica sportiva mettendola a tema sul piano formale e concettuale. In Swan realtà e finzione si mescolano operando nella dimensione urbana uno spostamento perturbante del quotidiano. Gli spettatori, pubblico volontario e passanti casuali, sono invitati a inciampare nella visione di un'umanità debordante, che mette in discussione nello spazio pubblico il loro ruolo di soggetti agenti e di osservatori del reale. La strada diviene teatro di un dramma impersonale, di una crisi tanto solitaria



TINNITUS

2021

durational performance

120'

by/di Gaetano Palermo

with/con Michele Petrosino

sound design Luca Gallio

<https://youtu.be/ZnzGR3ba1G0>

Nessuna guida dice quanti anni avesse
il ragazzo né quale sia stato il motivo della morte
A. Anedda

eng

A body lies abandoned on the ground but there is nothing for us to know. Only a high-pitched sound, like a whistle, anticipates and leads up to it, penetrating the matter of things and bringing forward its view. Suddenly something happens, some blood gushes out from the mouth of the performer and the whistle turns into a song.

Tinnitus is the portrait of a tension toward the unheard and inaudible, an investigation of the human condition and its thrownness into the realm of existence. A rupture of linear temporality and with it of any idea of salvation. A suspension of the gradient of

reality that questions the surrounding, provoking a cut with the present, just by desertifying it.

At the end of the song, the body, redivivus, vanishes fleeing, leaving behind only a few traces of blood and the scattered robes, from which the original whistle continues to play, an inorganic presidium of an elusive, acousmatic vital energy that penetrates the flesh of those present even after the body has disappeared.

ita

Un corpo esile giace abbandonato a terra immobile e nulla ce n'è dato sapere. Solo un suono acuto simile ad un fischio lo accompagna. Nella lunga stasi di questo presente assoluto il fluire dell'esistenza



è marcato dalla performance della sua negazione. In essa viene fatto inciampare lo spettatore, nella visione di una prossimità mortale che lo ri-guarda e che attraverso la sua inazione ne mette in luce la natura di soggetto agente. Improvvisamente però qualcosa accade. Il fischio insistente si trasforma nell'eco di un canto e un barlume di vita si insinua nel corpo del performer. In esso il sangue torna a fluire, sgorgando anche dalla sua bocca: non testimonianza di morte ma segno di vita. Il corpo, redivivo, si dilegua allora fuggendo, lasciandosi dietro solo qualche macchia rossa e le vesti sparse, dalle quali riprende a suonare forte il fischio, presidio inorganico di un'energia inafferrabile, acusmatica, che penetra la carne dei presenti anche dopo la



READY MADE - INSTALLATIONS/INSTALLAZIONI

PASTA!

2022

installation/installazione

steel pot, fresh spaghetti, tomato sauce,
basil/

pentola d'acciaio, spaghetti al pomodoro,
basilico

45x100x30 cm (variable/variabile)



PASTA!, 2022. Installation view, Khk, Kassel, DE. Ph. Flavia Mazzarino

eng

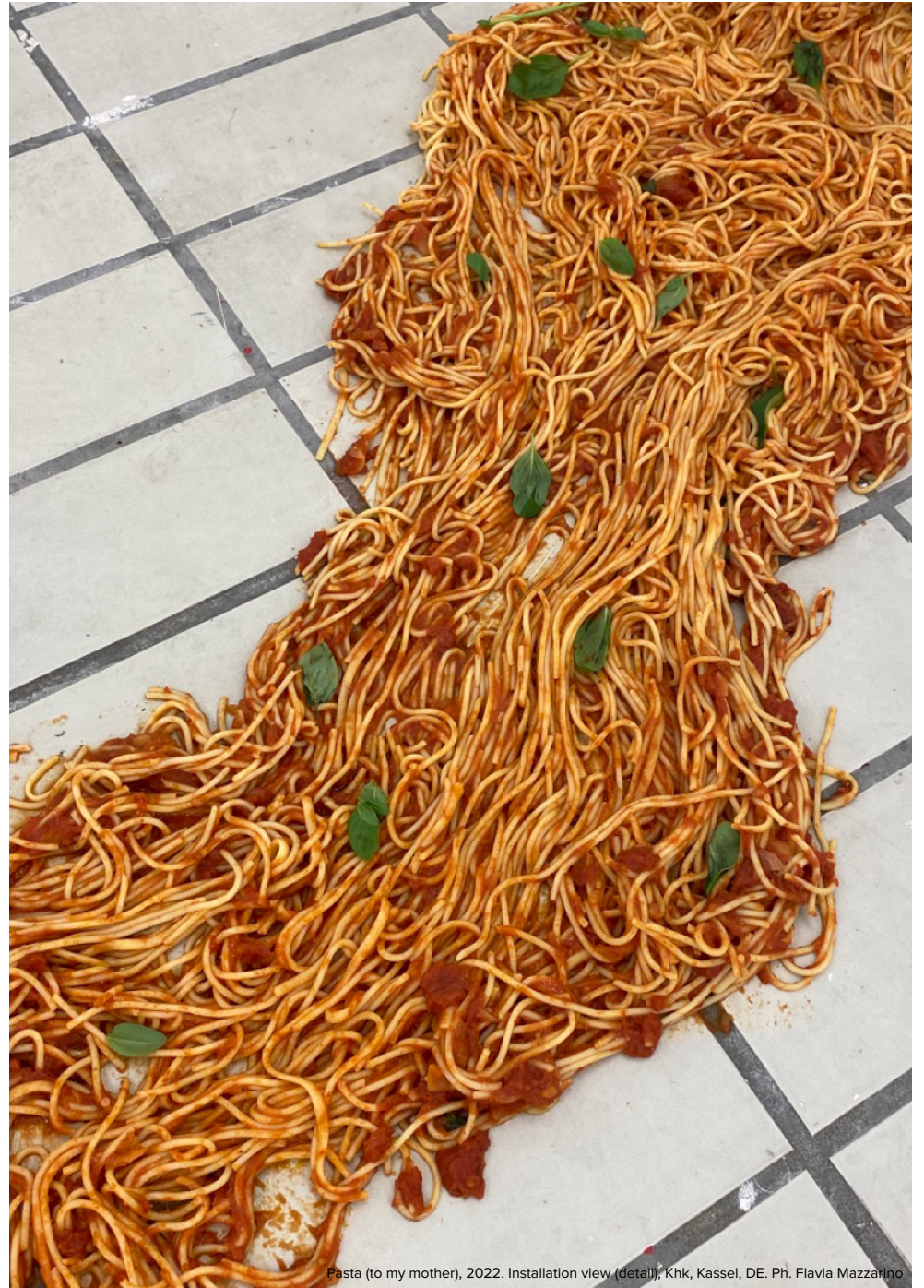
A thrown pot with just cooked pasta with tomato sauce lies on the floor. The smell can be perceived as soon as one enters the room. Something seems to have happened, perhaps an accident or an act of revolt. A phantom movement is imprinted in the organic matter, a movement of falling and toppling over. It embodies a paradoxical form of existence that questions the splendor of waste, the joy of loss, and sacrifice.

ita

Una pentola di spaghetti freschi al sugo giace riversa sul pavimento. L'odore è forte sin da quando si entra in sala. Qualcosa sembra essere successo, forse un incidente o un atto di ribellione. Un movimento fantasma è impresso nella materia organica, un movimento di caduta e insieme di rivolta. Questo rivela una forma paradossale di esistenza che interroga il sacrificio, il gusto della perdita, lo sfarzo dello spreco.



Pasta (to my mother), 2022. Installation view, Khk, Kassel, DE. Ph. Flavia Mazzarino



Pasta (to my mother), 2022. Installation view (detail), Khk, Kassel, DE. Ph. Flavia Mazzarino

THE GREAT DEATH

2022

installation/installazione

plastic crate, fresh oranges/

cassetta di plastica, arance fresche

variable dimensions/

dimensioni variabili



The great death, 2022. Installation view, Khk, Kassel, DE

Because we are just the peel and the leaf.
The great death that everyone has inside
that is the fruit everything is about.

R. M. Rilke

eng

A crate of oranges is on the ground, these are already peeled, and the peels and leaves are collected next to the crate. Visitors are invited to eat the exposed fruit until the box is completely empty.

Noi siamo solo la buccia e la foglia.
La grande morte che ognuno ha in sé
è il frutto attorno a cui ogni cosa ruota.

R. M. Rilke

ita

Una cassetta di arance sbucciate è esposta con accanto scorze e foglie. Il pubblico è libero di prendere la frutta ed eventualmente mangiarla fino a che la cassetta non resta vuota.

CONTACTS

gaetanoopalermo@gmail.com

+39 3893472028

Via dell'Arcobaleno 15, Bologna, IT

gaetanopalermo.com